



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

### CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

(ex art.8, D.Lgs 28 agosto 1997, n.281)

Il giorno **3 dicembre 2008**, alle ore **18,00**, presso la **Sala del Consiglio del Ministero dell'interno, in Roma**, si è riunita la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (*convocata con nota prot. CSC/1479/08/2.18.1.4 del 28 novembre 2008*) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

**1. Approvazione del verbale delle sedute della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo, 26 marzo, 12 giugno e 5 agosto 2008.**

**2. Criteri e modalità per il riparto tra i Comuni dell'importo di 260 milioni di euro a titolo di regolazione contabile pregressa. (INTERNO)**

*Delibera ai sensi dell'articolo 2, comma 8 del decreto legge 7 ottobre 2008, n. 154.*

**3. Resoconto del Tavolo di lavoro per il monitoraggio dell'applicazione dei criteri e delle modalità di rimborso della minore imposta ai Comuni per esenzione ICI prima casa.**

*Presa d'atto ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.*

**4. Schema di decreto del Ministro dell'interno e del Ministro dell'economia e delle finanze concernente la fissazione delle misure forfetarie per il rimborso delle spese diverse da quelle di viaggio per gli amministratori locali inviati in missioni istituzionali. (INTERNO)**

*Intesa ai sensi dell'articolo 84, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 come sostituito dall'articolo 2, comma 27 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.*



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

**5. Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato concernente il monitoraggio trimestrale del patto di stabilità interno per l'anno 2008 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti. (ECONOMIA E FINANZE)**

*Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 685 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come sostituito dall'articolo 1, comma 379, lettera "h" della legge 24 dicembre 2007, n. 244.*

**6. Acquisizione della designazione di un membro esperto nel Consiglio di amministrazione della Sezione regionale del Molise dell'Agenzia autonoma per la gestione dei segretari comunali e provinciali. (INTERNO)**

*Designazione ai sensi dell'articolo 102, commi 2 e 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 3, commi 2 e 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1997, n. 465.*

**7. Acquisizione della designazione di due componenti del Comitato di gestione dell'Agenzia del territorio. (ECONOMIA E FINANZE)**

*Designazione ai sensi dell'articolo 64, comma 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.*

**8. Acquisizione della designazione di un componente della Commissione consultiva per la danza. (BENI E ATTIVITÀ CULTURALI)**

*Designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 89.*

**9. Varie ed eventuali.**



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Sono presenti:

**per le amministrazioni dello Stato:**

il Sottosegretario all'interno – **DAVICO**; il Sottosegretario alle infrastrutture e trasporti - **CASTELLI**;

**per le città e le autonomie locali:**

il Sindaco di Cosenza – **PERUGINI**; l'Assessore alla Provincia di Roma – **ROSATI**.

Svolge le funzioni di Segretario **ONORATI**.

Il **Sottosegretario DAVICO**, nell'aprire i lavori, comunica che presiederà l'odierna seduta su incarico del Ministro Maroni, impossibilitato a partecipare per sopraggiunti impegni.

Il **Sindaco PERUGINI**, a nome dell'ANCI, rivolge due richieste facendo presente che sono preliminari all'esame degli argomenti all'ordine del giorno e che sono anche in relazione a quanto esposto negli incontri avvenuti in questi giorni.

La prima richiesta riguarda la convocazione di una Conferenza Stato-città, così come si è proceduto per il federalismo, prima che il Consiglio dei Ministri esamini preliminarmente i quattro disegni di legge relativi agli Enti locali.

Il **Sottosegretario DAVICO** osserva che trattasi del cosiddetto "pacchetto enti locali", fa presente che si procederà a ciò.

Il **Sindaco PERUGINI** espone, quindi, la seconda richiesta che concerne - in relazione a quanto esposto nel corso della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 5 agosto scorso sul



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

decreto sicurezza - la convocazione di una Conferenza Stato-città per l'approvazione dei criteri che riguardano i ben noti 100 milioni di euro, ed auspica che la questione venga risolta prima della fine dell'anno.

Ritiene che si potrebbe prevedere la convocazione di una sola Conferenza Stato-città in cui risolvere l'una e l'altra questione.

**Il Sottosegretario DAVICO** fa presente che ciò è già previsto.

**Il Sindaco PERUGINI** rammenta che, al riguardo, il Ministro Maroni ha dato conferma del decreto e dei fondi per il 2009, pari a 100 milioni di euro, per i quali sarebbero stati fissati i criteri.

**Il Sottosegretario DAVICO** fa presente che l'argomento è stato esaminato, martedì scorso, nello *staff meeting* con il Ministro Maroni e che, quindi, la bozza di proposta è in via di definizione.

Assicura che le Autonomie locali saranno convocate e sentite.

**Il Sindaco PERUGINI** ringrazia.

**L'Assessore ROSATI**, a nome dell'UPI, si associa alle due richieste avanzate dall'ANCI.

**Il Sottosegretario DAVICO** pone all'esame il **punto n. 1) dell'o.d.g.** recante *"Approvazione del verbale delle sedute della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo, 26 marzo, 12 giugno e 5 agosto 2008"*

Non essendovi osservazioni, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- **APPROVA il verbale delle sedute della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo, 26 marzo, 12 giugno e 5 agosto 2008.**

Il **Sottosegretario DAVICO** nel porre all'esame il **punto n. 2) dell'o.d.g.** recante "*Criteri e modalità per il riparto tra i Comuni dell'importo di 260 milioni di euro a titolo di regolazione contabile progressiva*" fa presente che sull'argomento in esame, relativo ai 260 milioni di euro assegnati *una tantum* per il rimborso ICI sulla prima casa i tavoli tecnici si sono riuniti e si è deciso di devolvere i 260 milioni di euro nello stesso modo in cui sono stati devoluti i 2,6 miliardi di euro stanziati per la copertura del mancato introito dell'ICI sulla prima casa, in attesa di effettuare i conguagli nel mese di aprile sull'autocertificazione dei Comuni.

Il **Sindaco PERUGINI**, a nome dell'ANCI, pur condividendo lo schema dei criteri previsti per la ripartizione dei 260 milioni di euro in argomento ed il loro utilizzo per il rimborso ai Comuni dei minori introiti ICI in aggiunta agli stanziamenti, inizialmente previsti, tuttavia ritiene che gli stanziamenti non siano sufficienti a determinare l'esatta compensazione dei mancati introiti del gettito derivante dall'ICI sulla prima casa.

Tenuto conto che si potrà appurare il saldo solo e soltanto con le certificazioni e considerato che è stato già approvato il termine del 30 aprile per l'approvazione dei conti consuntivi, richiede che il termine per la certificazione sia consistentemente abbreviato in maniera tale da consentire di effettuare adeguatamente i conti e, quindi, di definire i saldi.

Il **Sottosegretario DAVICO** fa presente che la materia è stata esaminata in una riunione interministeriale tenuta presso il Ministero dell'economia e delle finanze, la settimana scorsa, per definire i criteri di acquisizione ed elaborazione dei dati in argomento, nonché di velocizzazione e di controllo, con l'intento di confrontarsi successivamente con le Autonomie locali in merito ai conguagli che si prevedranno.



# *Presidente del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Il **Sindaco PERUGINI** pur concordando nell'affermare che il punto finale dell'accordo sottoscritto con il Governo prevedeva che venissero costituiti questi tavoli e questi tavoli sono stati puntualmente aperti, fa presente che tuttavia la questione, che pone l'ANCI, riguarda l'abbreviazione del termine per la certificazione ad aprile, dal momento che i conti consuntivi sono da approvare entro il 30 aprile poiché, essendo stato approvato un emendamento al decreto legge n. 154 che anticipa la scadenza del termine dal 30 giugno al 30 aprile, la scadenza non è più a giugno.

Il **Sottosegretario DAVICO** osserva che l'autocertificazione sulla Finanziaria 2007 relativa all'abbassamento dell'ICI proposta dal Governo Prodi era ad aprile e che aprile è stato mantenuto anche adesso.

Il **Sindaco PERUGINI** osserva che la scadenza era ad aprile poiché i conti consuntivi erano da approvarsi entro il 30 giugno mentre adesso il termine per l'approvazione dei consuntivi è stato anticipato al 30 aprile.

Il **Sottosegretario DAVICO** ritiene che sull'argomento è da discutere.

Fa, quindi, presente che ci sono due tipi di problemi che si cercherà di risolvere: il primo è un problema tecnico sia di tempi e somme relative ai mancati introiti occorrendo documentare una somma non incassata, sia di controlli e di gestione dei dati, che si dovrà risolvere in sede tecnica, ed il secondo è un problema politico che verrà gestito successivamente.

Il **Sindaco PERUGINI** osserva che la garanzia è la certificazione.

Il **Sottosegretario DAVICO** pur condividendo, ritiene che occorre specificare tecnicamente la certificazione, che dà garanzie e sulla quale bisognerà ragionare successivamente.

Fa, quindi, presente che - tenuto conto che sulla base dei dati, di cui si dispone che



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

indicavano oltre 3 miliardi di euro, è stato messo in copertura un totale di 2 miliardi e 860 milioni di euro - si è abbastanza vicini.

Il **Sindaco PERUGINI** pur confermando che si è vicini, tuttavia rileva che si dovrà percorrere ancora un po' di cammino.

Il **Sottosegretario DAVICO** ritiene che da un punto di vista politico bisogna dare atto che ci si è molto avvicinati, senza dimenticare che intanto si sono recuperati 530 milioni di ICI rurale, 100 milioni di taglio della politica, il 5 per mille, le addizionali sulle città sede di aeroporti e che, pur volendoli considerare interventi minimi, sono stati comunque effettuati.

Conclude, quindi, il proprio intervento, affermando che la situazione è stata compresa e che ora bisognerà istituire il tavolo tecnico e il tavolo politico.

**Pertanto, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **DELIBERA** ai sensi dell'articolo 2, comma 8 del decreto legge 7 ottobre 2008, n. 154, il testo concordato nel corso della riunione tecnica del 28 ottobre 2008. (All.1)

Il **Sottosegretario DAVICO** nel porre all'esame il punto n. 3) dell'o.d.g. recante "*Resoconto del Tavolo di lavoro per il monitoraggio dell'applicazione dei criteri e delle modalità di rimborso della minore imposta ai Comuni per esenzione ICI prima casa*" osserva che mentre con il precedente punto dell'o.d.g. si è riferito sulle modalità di riparto della minore imposta ai Comuni per l'esenzione ICI prima casa, il resoconto oggetto del punto all'o.d.g. in esame riguarda, invece, l'applicazione dei criteri delle modalità di rimborso.

Non essendo formulate osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

- **PRENDE ATTO** ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 del resoconto della riunione tecnica del 3 novembre 2008. (All.2)

Il Sottosegretario DAVICO nel porre all'esame il punto n. 4) dell'o.d.g. recante "*Schema di decreto del Ministro dell'interno e del Ministro dell'economia e delle finanze concernente la fissazione delle misure forfetarie per il rimborso delle spese diverse da quelle di viaggio per gli amministratori locali inviati in missioni istituzionali*" riepilogati i rimborsi indicati nello schema di decreto, di cui considera che sia stata già presa visione, ritiene che sia da prendere atto dell'accordo, che si tradurrà, poi, in un decreto ministeriale.

Non essendovi osservazioni, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- **SANCISCE L'INTESA** ai sensi dell'articolo 84, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 come sostituito dall'articolo 2, comma 27 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 sullo schema di provvedimento del Ministro dell'interno e del Ministro dell'economia e delle finanze concernente la fissazione delle misure forfetarie per il rimborso delle spese diverse da quelle di viaggio per gli amministratori locali inviati in missioni istituzionali. (All.3)

Il Sottosegretario DAVICO pone all'esame il punto n. 5) dell'o.d.g. recante "*Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato concernente il monitoraggio trimestrale del patto di stabilità interno per l'anno 2008 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti*".

Il Sindaco PERUGINI, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 1, comma 685 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come sostituito dall'articolo 1, comma 379 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato concernente il monitoraggio trimestrale del patto di stabilità interno per l'anno 2008 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti. (All.4)

Il Sottosegretario **DAVICO** nel porre all'esame il **punto n. 6) dell'o.d.g.** recante: *"Acquisizione della designazione di un membro esperto nel Consiglio di amministrazione della Sezione regionale del Molise dell'Agenzia autonoma per la gestione dei segretari comunali e provinciali"* fa presente che il nome proposto, che ritiene riscuota l'approvazione di tutti, è quello del dottor Mario Tersigni.

Il Sindaco **PERUGINI**, a nome dell'ANCI, condivide la proposta designazione.

Pertanto, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- **DESIGNA**, ai sensi dell'articolo 102, commi 2 e 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 3, commi 2 e 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1997, n. 465 il dottor Mario Tersigni quale membro esperto nel Consiglio di amministrazione della Sezione regionale del Molise dell'Agenzia autonoma per la gestione dei segretari comunali e provinciali. (All. 5)

Il Sottosegretario **DAVICO** nel porre all'esame il **punto n. 7) dell'o.d.g.** recante *"Acquisizione della designazione di due componenti del Comitato di gestione dell'Agenzia del territorio"* fa presente che l'ANCI ha indicato quali componenti del Comitato in argomento il dottor



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Flavio Zanonato, Sindaco di Padova, e l'ingegner Paolo Piciucchi, entrambi già designati nella Conferenza Stato-città del 30 novembre 2006.

**Pertanto, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **DESIGNA**, ai sensi dell'articolo 64, comma 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 il dottor Flavio Zanonato, Sindaco di Padova, e l'ingegner Paolo Piciucchi, quali componenti del Comitato di gestione dell'Agenzia del territorio. (All. 6)

Il Sottosegretario DAVICO nel porre all'esame il punto n. 8) dell'o.d.g. recante "Acquisizione della designazione di un componente della Commissione consultiva per la danza" fa presente che l'UPI ha indicato il Professor Alessandro Pontremoli.

**Pertanto, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **DESIGNA** ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 89 il Professor Alessandro Pontremoli, quale componente della Commissione consultiva per la danza. (All.7)

Il Sottosegretario DAVICO introduce la trattazione del punto 9) dell'o.d.g. recante "Varie ed eventuali".

L'Assessore ROSATI, a nome dell'UPI, presenta un punto fuori sacco inerente l'imposta provinciale di trascrizione degli autoveicoli.

Premesso che l'imposta provinciale di trascrizione è uno dei grandi canali di finanziamento del sistema delle Province italiane e che trattasi di una questione molto delicata, espone che in data 26 maggio 2008, la Provincia di Firenze ha introdotto misure che determinano la riduzione del 30%



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

della tariffa base, come determinata dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 novembre 1998, n. 435.

Ritiene che tali agevolazioni non sembrano rientrare tra quelle consentite dalla potestà regolamentare riconosciuta alle Province, a norma del decreto legislativo n. 446/97 e - considerato che ci si trova alle porte di un ragionamento molto interessante sul federalismo, che è un dibattito molto complesso - rileva che in questo modo sarebbe possibile scardinare uno dei grandi filoni di finanziamento delle Province.

Rammentato che come sistema delle Autonomie è stato espresso parere favorevole sui bilanci e che ora si sta discutendo circa premialità, virtuosità e penalità dei bilanci, come condivide - avendo, peraltro, la Provincia di Roma il più alto *rating* possibile di un Ente locale - ritiene che la riduzione delle imposte è anche giusta in una sana competizione positiva, ma su imposte che rimangono sul territorio.

Tenuto conto, come noto, che l'imposta di trascrizione per determinate categorie, soprattutto i grandi noleggiatori (ad esempio AVIS) che si possono muovere su tutto il territorio nazionale, è mobile e che, invece, l'ICI, l'IRPEF e l'IRAP sono ancorate al territorio - considera che una sana riduzione delle imposte, qualora eventualmente sia possibile, sia quella che va direttamente a beneficio dei cittadini e del territorio perché altrimenti, senza che un Ente ne sia a conoscenza o lo possa programmare, si può diminuire la tariffa base, oggi Firenze (-30), domani Roma (- 40) e Bologna (- 50), facendo così venir meno uno dei grandi filoni di finanziamento delle Province.

Riferito che l'UPI ha posto per iscritto la questione in argomento ai Ministri Maroni, Calderoli e Tremonti, rispettivamente Ministro dell'interno, Ministro per la semplificazione normativa e Ministro dell'economia e delle finanze, e che solleverà la questione anche nelle sedi parlamentari, fa presente che è sembrato giusto e corretto porre la questione anche nell'autorevole sede della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, perché la Provincia di Roma ed altre Province non sanno come predisporre il bilancio oppure dovrebbero anche loro applicare una riduzione del 30%, ma può darsi che, domani mattina, qualche Provincia dovrà ridurre del 50%.

Evidenziato che si sta trattando di centinaia di milioni di euro, che sono il presupposto per



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Conferenza Stato-città ed autonomie locali

miliardi di euro di investimenti, perché centinaia di milioni di euro, come noto, sono la base fondamentale per realizzare miliardi di euro di investimenti (ad esempio per scuole e strade principali), e che quindi, come ben si comprende, la questione è di grandissimo rilievo - ritiene che la domanda, che ora si pone, è la seguente: è legittimo andare sottosoglia senza che una Provincia ne sia a conoscenza e soprattutto su un'imposta che per sua definizione è mobile, come è previsto dalla legge.

Considera, quindi, che il cittadino, non comprando automobili tutti i giorni, non può avvantaggiarsi delle riduzioni, essendo l'imposta provinciale di trascrizione una tipica imposta *una tantum* e che, invece, l'operatore economico, avendo al riguardo un proprio legittimo business, può giustamente confrontare e trascrivere laddove sia più conveniente, e che tuttavia si pone la questione di come con le riduzioni sottosoglia le Province programmino i bilanci e fino a che punto possa arrivare questa competizione, ipotizzando teoricamente riduzioni sino al 100%.

Fa, quindi, presente che è stato molto sorpreso dal Ministero dell'economia e delle finanze che non ha dichiarato espressamente che è illegittimo, per cui la questione, che ora si pone, è se l'Assessore al bilancio può assumere una delibera, che la Corte dei conti non impugni poi fra due, tre o quattro anni, e se può andare sottosoglia senza che nessuno glielo imponga, e che il regolamento della Provincia di Firenze, non avendo nulla excepto il Ministero dell'economia e delle finanze, di fatto, introduce lo scardinamento del sistema.

Richiama l'attenzione sul fatto che si tratta di una questione estremamente delicata perché - pur avendo l'UPI espresso un giudizio positivo sulla bozza Calderoli ed essendo pronto a discutere con grande apertura - se questo è il principio, tuttavia occorre affermarlo e se questo è l'inizio o il prodromo di un federalismo del *far west*, allora occorre fermarsi un momento e riflettere tutti.

Fatto presente di essere rammaricato per il fatto che non sia presente il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, perché ritiene molto preoccupante il fatto che a norme dello Stato si applichi un regolamento senza che nessuno si esprima - considera che il silenzio-assenso o è legittimo o è illegittimo, e se è illegittimo occorre affermarlo autorevolmente, in modo che tutti gli amministratori locali siano messi in grado di ragionare e, dopodiché, sollevare un



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

problema politico su cosa sia il federalismo.

Che oggi si applichi un regolamento così autorevole da parte di un' importante Provincia, come quella di Firenze, senza che in silenzio-assenso nessuno dica che è giusto o sbagliato, ritiene che pone, innanzitutto, un problema di legittimità: se possono operare anche le altre Province in questa rincorsa, che afferma essere forsennata e assurda. Ritiene, poi, che a quel punto, si pone anche un problema di sostanza per le Amministrazioni provinciali - al di là del dibattito ridicolo se esistano o meno, perché solo chi non ha mai amministrato un territorio può parlare così - di come provvedere e su quale base, ad esempio, per le scuole, di cui si discute molto in queste settimane, e per le quali in proposito la Provincia di Roma prevede, nel prossimo triennio, 550 milioni di euro di investimenti.

Poi, tenuto conto che, a differenza di aziende presenti sul mercato - come ad esempio un'azienda di commercio di prosciutti che alla fine dell'anno registra un calo nelle vendite - quando un Ente locale non ha un'entrata, vi è il dissesto, coglie l'occasione per affermare che i Comuni non potranno chiudere il consuntivo e che ciò non si è ancora compreso poiché, se viene meno un'entrata certa e certificata - ad esempio, come ben comprende chi ha predisposto i bilanci, se entra 80 e manca 20, poiché l'entrata dell'ICI è pari a 100, e 20 non ci sono - occorre comunque, per legge, che il Consiglio approvi il consuntivo e, se non ci sono 20 o non vi è un avanzo di amministrazione, che permetta di coprire quel 20 mancante, o non vi sono fondi, allora l'Ente locale è in dissesto, come prevede la legge.

Ritiene che ciò, sebbene sembri un ragionamento tecnico, è molto più politico di quanto si immagini ed in proposito fa presente - anche perché accade nella Provincia di Roma - che migliaia di Comuni non fanno, ad oggi, il consuntivo e non è prevedibile che lo facciano.

Quindi - riaffermato che se, non essendovi un'entrata con la quale si debbono sostenere determinate spese, nessuno certifica in qualsiasi forma, senza che abbia rilievo quale essendo la cassa un altro problema, che sia acquisita anche quell'entrata mancante, e se non si delibera il consuntivo, a meno che non si abbia una riserva o un avanzo che permette di coprire l'entrata mancante, la situazione si definisce di dissesto o potenziale dissesto, se così si vuole definirla -



# *Presidente del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

ritiene che si è tutti in una situazione di particolare gravità.

Richiede, pertanto, che si dedichi a questo argomento un punto specifico all'ordine del giorno.

Il **Sottosegretario DAVICO** fa presente che non è stato possibile inserire questo punto all'ordine del giorno di oggi perché la nota di richiesta dell'UPI è pervenuta il 28, come già rappresentato anche prima della riunione.

L'**Assessore ROSATI** considera che ciò è stato assolutamente corretto.

Il **Sottosegretario DAVICO** osserva che anche questo è un problema tecnico e politico, per cui si tratta di discuterne nella sede opportuna, anche nel corso di un incontro interministeriale e che ciò è importante.

Il **Sottosegretario DAVICO**, non essendovi ulteriori interventi, dichiara sciolta la seduta alle ore 19,00.

IL SEGRETARIO

Dot. Pino Onorati

IL PRESIDENTE

Il Ministro dell'interno

On. It. Roberto Maroni



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

## **DISTINTA DEGLI ALLEGATI**

<b>Punto 2.</b>	<b>All. 1</b>	<b>Rep. n. 138 – II(SC)8.</b>
<b>Punto 3.</b>	<b>All. 2</b>	<b>Rep. n. 139 – II(SC)8.</b>
<b>Punto 4.</b>	<b>All. 3</b>	<b>Rep. n. 140 – II(SC)8.</b>
<b>Punto 5.</b>	<b>All. 4</b>	<b>Rep. n. 141 – II(SC)8.</b>
<b>Punto 6.</b>	<b>All. 5</b>	<b>Rep. n. 142 – II(SC)7.</b>
<b>Punto 7.</b>	<b>All. 6</b>	<b>Rep. n. 143 – II(SC)7.</b>
<b>Punto 8.</b>	<b>All. 7</b>	<b>Rep. n. 144 – II(SC)7.</b>